

Vi presentiamo due personaggi: Genny Savastano protagonista della serie Tv Gomorra, aspirante boss di camorra e Salvatore Esposito, giovane attore che interpreta il ruolo di Genny.

GENNY SAVASTANO

Sono Genny Savastano, il figlio del boss camorrista Pietro Savastano. Adoro la mia vita e quello che faccio non mi dispiace.

IL PRIMO COMPLEANNO

Non ricordo quel giorno, ero troppo piccolo, ma mia madre Immacolata mi ha raccontato tutto: lo festeggiai nella mia magnifica villa, lussuosa, con un soggiorno pieno di divani e una cucina con uno chef. Al piano superiore ci sono 12 camere, 3 delle quali sono le mie; ma il compleanno fu festeggiato all'esterno: una piscina che può contenere 50 persone, ornata di divani e tavoli, fece spazio a ospiti, cantanti e fuochi d'artificio in mio onore: il figlio del boss Genny Savastano.

LA PRIMA COMUNIONE

Ero viziato, arrogante, ero il padrone. Volevo tutto ciò che vedevo e lo sperperavo davanti ai miei amici. Li invitai tutti alla comunione, la festeggiai in un luogo che nemmeno l'uomo più ricco al mondo potrebbe permettersi. Tutti la ricordano. Mio padre, per quell'occasione, mi regalò una bellissima collana d'oro. La porto con me e seguo il suo esempio.

15 ANNI

Mi fidavo ciecamente del mio amico Ciro Di Marzio, lo consideravo come un modello; con lui iniziai la mia "bella vita", andavo tutte le sere in discoteca. Tornando ubriaco, ogni sera un nuovo incidente con una nuova macchina: un incidente mi mandò

dritto in ospedale. Un pezzo di vetro del finestrino mi andò in una guancia provocando la mia cicatrice.

18 ANNI

I miei 18 anni: una festa indimenticabile. La mia casa fu decorata di azzurro come il mare di Napoli. Le sorprese non finirono qui: mia madre mi regalò un biglietto per l'Honduras.... ma non fu come immaginavo. Quella è stata la mia vera scuola. Lì ho trovato il mio destino: spietatezza, violenza, disprezzo per tutto e per tutti. Ero diventato un boss.

OGGI

Oggi sono un boss, padre e marito, sono fiero della mia vita: commetto crimini e non me ne pento.

La scuola non mi è mai piaciuta, ci andavo poco e non amavo studiare, ma ho un ricordo che ancora mi turba. Ad una recita scolastica sui " Promessi Sposi" interpretai l'Innominato: mi piacque molto quella parte e amai soprattutto la parte che riguarda la pietà per Lucia, il pentimento, la conversione...

Nella mia vita, però, non ho incontrato il cardinale Borromeo.

SALVATORE ESPOSITO

Sono Salvatore Esposito, sono nato a Napoli, ma cresciuto a Mugnano. La mia vita è fatta di cose semplici che rispecchiano la mia vera personalità.

IL 1* COMPLEANNO

Mia madre mi ha raccontato che lo abbiamo festeggiato a Mugnano, nella mia modesta casa: festoni e palloncini azzurri, la decorarono facendola diventare per qualche ora più bella; il tutto fu completato dalla torta al cioccolato della nonna. Con il sorriso ingenuo di un bambino spensi la mia prima candolina.

LA PRIMA COMUNIONE

La mia prima comunione è stata una cerimonia importante organizzata con semplicità, amore e passione. Io ed i miei pochi parenti ci riunimmo in un piccolo locale e lì mia madre mi diede il suo regalo: una croce d'argento che indosso sempre, ed è per me un simbolo di protezione.

15 ANNI

La recitazione era già la mia passione, essa assorbiva le mie energie di adolescente, insieme allo studio, alle partite a calcetto con gli amici, ai primi amori.

Un evento importante segnò la mia vita di ragazzino: tra milioni di candidati ai provini scelsero me, piccolo com'ero, per entrare a far parte della Scuola Di Cinema Di Napoli.

18 ANNI

Per continuare a coltivare la mia passione mi trasferii a Roma, grazie ai sacrifici della mia famiglia; lì continuai i miei studi. Dai 15

anni la mia vita ha preso una svolta: impegno, fatica, studio, ma anche soddisfazioni e gioie... Nel 2013 mi offrirono la possibilità di entrare a far parte del cast de *Il Clan Dei Camorristi* ed io, ovviamente, non mi feci ripetere la proposta due volte: accettai.

OGGI

Oggi ho 32 anni, sono soddisfatto della mia vita. Grazie alla recitazione ho ottenuto la parte di Genny Savastano, il protagonista della serie TV Gomorra. Non mi rivedo in questo ruolo, è l'opposto della mia personalità. Molti ragazzi mi vengono incontro e mi chiedono autografi, sperando un giorno di diventare come Genny. Io, invece, voglio trasmettere il messaggio opposto: siate l'opposto di un boss di camorra, studiate, coltivate le vostre passioni e siate liberi.

Noi, alunni della III* B dell'IC Giuseppe Ungaretti, tra una villa lussuosa e un focolare amorevole, preferiamo il caldo del focolare.

Tra una collana d'oro, simbolo di potere e ingiustizia e una croce d'argento, simbolo di fede e semplicità, preferiamo la croce.

Tra la violenza di un addestramento feroce e l'impegno per una passione, scegliamo la passione.

Tra la finzione e la realtà, preferiamo la vita reale; tra Genny Savastano e Salvatore Esposito, preferiamo Salvatore

Gli alunni della 3 B

Colella Rosa, Pezzella Mara, di Franco Giuseppe, Lucca Paolo,

Moscato Salvatore, Picca Alfonso, D'Angelo Antonio.

Prof.ssa

D'Agostino Maria Giuseppa

